

GAL RIVIERA DEI CEDRI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CALABRIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Reg. UE n. 1303/2013, n. 1305/2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Riviera dei Cedri n° 30 del
13/10/2018

Sottomisura 19.2: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di
sviluppo locale di tipo partecipativo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
MISURA 4.1	<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>
SOTTOMISURA 4.1	<i>Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole</i>
Intervento 4.1.1	<i>Interventi nelle aziende agricole</i>

Sommario

1.	BASE GIURIDICA	3
2.	OBIETTIVI DI MISURA	3
3.	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4.	DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	3
5.	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.1	4
6.	BENEFICIARI	5
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8.	IMPEGNI ED OBBLIGHI	6
9.	REQUISITI DEL PROGETTO	7
10.	INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	8
11.	RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	13
12.	IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	16
13.	CRITERI DI SELEZIONE	16
14.	TAVOLE DI COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE	22
15.	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	23
16.	PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	26
17.	DISPOSIZIONI FINALI	27
18.	RINVIO	27

1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. a).

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.

L’obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l’orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

3. LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio ricadente nell’area eleggibile¹, del GAL Riviera dei Cedri. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell’impresa richiedente ubicata nell’area eleggibile del GAL Riviera dei Cedri ovvero nei Comuni di: Tortora, Aieta, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Scalea, Santa Domenica Talao, Papisidero, Orsomarso, Verbicaro, Santa Maria del Cedro, Grisolia, Maierà, Diamante, Buonvicino, Belvedere Marittimo, Sanginetto, Bonifati.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 4.1.1 – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 17</i>
Focus area	2A e 6B
Misura	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Intervento	4.1.1. - Investimenti nelle aziende agricole

Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni della Riviera dei Cedri
Destinatari	Imprenditore agricolo in forma singola o associata
Dotazione finanziaria assegnata	€ 600.000,00
Annualità	2018
Responsabile del Procedimento	Responsabile del PAL - Dr. Domenico Amoroso
Contatti	PEC: galcedri@pec.it galcedri@gmail.com

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.1

“Sostegno agli investimenti per le aziende agricole per le filiere della “Riviera dei Cedri”

La misura 4.1 attraverso l'intervento 4.1.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (filiera olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta) e zootecniche sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale.

Le aziende richiedenti devono essere imprese agricole, singole o associate, interessate ad acquisire, potenziare e adeguare le proprie strutture e attrezzature, allo scopo di migliorare la propria potenzialità produttiva e la qualità dei prodotti.

Gli interventi possono intervenire sia sulla fase di produzione, che in quelle di stoccaggio, trasformazione e confezionamento.

Gli investimenti sono destinati sostanzialmente a produzioni tipiche locali di nicchia delle micro-filiera (agrumi, ulivi, uva, piante aromatiche ed officinali, ortofrutticoli, spontanei, etc.), individuati quali prioritarie.

Gli investimenti devono essere volti, nel loro complesso, alla conduzione razionale e moderna della micro-filiera aziendale, grazie all'adozione di criteri e di tecniche aggiornate, nonché all'approccio innovativo delle potenzialità di mercato e non devono provocare la perdita di tipicità del prodotto.

L'intervento è, infatti, finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni dell'area GAL. Esso agisce, altresì, a favore degli obiettivi climatico ambientali, nei termini in cui è in grado di favorire la gestione

sostenibile dei suoli e della biodiversità agricola e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed ammoniacca. L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi delle focus area 2A e 6B, dello sviluppo rurale.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- › agricoltori;
- › allevatori;
- › associazioni di agricoltori / allevatori secondo le forme previste e stabilite dalla legge.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) deve essere regolarmente costituita;
- 2) deve essere iscritta alla Camera di Commercio competente e deve possedere: una posizione di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo (tale requisito deve essere dimostrato prima della stipula della convenzione GAL/Beneficiario);
- 3) nel caso specifico di domande di aiuto relative ad "investimenti collettivi" ciascuna delle imprese che presenta la domanda di aiuto collettivo deve possedere i requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2, e l'investimento realizzato deve essere usato in comune.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione sugli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

Sono ammessi gli investimenti che soddisfano i seguenti obiettivi: miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, ivi inclusa la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di micro-filiera.

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di

selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

La sede operativa dell'azienda deve ricadere in uno dei comuni dell'Area Eleggibile 1 ovvero dei comuni ricadenti nel territorio del GAL Riviera dei Cedri.

Deve essere prodotto un piano di sviluppo aziendale ed un correlato piano degli investimenti, organico e funzionale, che dimostri il raggiungimento del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola.

È possibile presentare domanda di sostegno per investimenti collettivi. Sono definiti investimenti collettivi quelli realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti ulteriori condizioni:

- L'aggregazione sarà rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso il GAL;
- Il Capofila, e ciascun partner, dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto, ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto;
- Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner per usi comuni;
- Nella domanda di pagamento, sempre il Capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi;
- Essere un'aggregazione costituita attraverso un Accordo di collaborazione debitamente registrato.

8. IMPEGNI ED OBBLIGHI

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto

di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;

- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun proponente la domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

9. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business plan (BP), allegato

6, comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.

10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- a) alla razionalizzazione e all'efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- b) all'uso sostenibile dei suoli;
- c) all'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- d) al miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- e) all'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- f) al miglioramento della qualità delle produzioni agricole.

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata.

Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore

efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

A. Spese inerenti il miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla costruzione, acquisizione, ristrutturazione / miglioramento / ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.

B. Acquisto di macchinari e attrezzature:

- acquisto di macchine e attrezzature finalizzate alla riduzione dei costi di produzione; i macchinari e le attrezzature potranno essere anche usati purché periziati da un tecnico abilitato;
- realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;

C. Hardware e software

- acquisizioni di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC) al commercio elettronico (e-commerce);
- acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC), al commercio elettronico (e-commerce).

D. Efficientamento energetico

- isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici;

E. Spese generali

- Solo se collegati agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

In caso di opere edili per nuove costruzioni:

- ✓ le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato;
- ✓ la percentuale massima consentita per questa voce è del 50% del valore complessivo dell'investimento ammissibile ad esclusione delle spese generali.

In merito all'acquisto di immobili esso è ammissibile alle seguenti condizioni:

- ✓ è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- ✓ è soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia a condizione che il fabbricato acquistato sia oggetto di ristrutturazione per non meno del 40% del costo di acquisto;
- ✓ è finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed è strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- ✓ costituisce parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresenti massimo il 50% del valore dell'investimento complessivo programmato;
- ✓ il prezzo di acquisto non deve essere superiore alla costruzione ex-novo e al valore di mercato ed è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;

- ✓ l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico;
- ✓ l'immobile è conforme alla normativa urbanistica o sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolazione.

In caso di acquisto di terreni:

- ✓ la percentuale massima consentita per questa voce è del 10% del valore complessivo dell'investimento ammissibile.

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:

- ✓ devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;
- ✓ prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (**leasing**) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 del Mipaaf" a cui si rimanda.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- ✓ non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;

- ✓ non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i *contributi in natura* sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Sono ritenute spese non ammissibili:

- ✓ gli investimenti avviati e le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda, fatte salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5 e fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013
- ✓ investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari obbligatori;
- ✓ investimenti di semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- ✓ acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- ✓ investimenti relativi alla realizzazione di opere di drenaggio con l'utilizzo di tubi interrati;
- ✓ investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, qualora il prodotto ottenuto non sia un prodotto indicato nello stesso Allegato;

- ✓ investimenti su immobili ad uso abitativo;
- ✓ l'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.
- b) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale, a condizione che le quantità di prodotti extra-aziendali non superi 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Per le seguenti tipologie di investimento si applicheranno le tabelle unitarie di costi standard definite dalla Regione Calabria ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- ✓ Impianti di colture arboree da frutto;
- ✓ Reti antigrandine per frutteti;
- ✓ Sistema frangivento;
- ✓ Impianto di recinzione;
- ✓ Potatura di riforma o ricostruzione di oliveti adulti, castagneti e noceti;

✓ Reinnesto oliveti e agrumeti.

I costi standard rappresentano i limiti di spesa ammissibile per le rispettive tipologie di investimento e dovranno essere tenuti in considerazione nella elaborazione del piano aziendale.

Per le tipologie di investimento alle quali si applicano i costi standard, il contributo sarà calcolato sugli importi risultanti dalle relative tabelle che si riportano di seguito:

Tabella dei Costi Standard all'ettaro					
(Euro/Ettaro)					
per la realizzazione di impianti di colture arboree da frutto					
Impianto (specie e allevamento)	Sesto	N° Piante	Dimensione Impianto		
			<0,5 ha	0,5-2,0 ha	>2 ha
Drupacee a vaso catalano	6,0x4,0	416	7.300	6.850	6.400
Drupacee a vaso catalano	5,0x4,0	500	8.450	7.900	7.350
Drupacee a vaso catalano	5,0x3,0	666	10.700	10.000	9.300
Drupacee a vaso catalano	5,0x2,5	800	12.500	11.700	10.850
Drupacee a vaso catalano	4,5x2,5	888	13.700	12.800	11.850
Drupacee a y trasversale	6,0x2,0	833	16.200	15.050	13.850
Drupacee a y trasversale	4,5x2,0	1111	21.050	19.500	17.950
Pomacee a vaso	5,0x5,0	400	7.350	6.900	6.500
Pomacee a vaso	4,5x4,5	493	8.700	8.150	7.600
Pomacee a palmetta	4,5x3,0	740	11.500	10.750	10.000
Pomacee a palmetta	4,5x2,5	888	13.450	12.550	11.650
Pomacee a palmetta	4,0x2,5	1000	14.950	13.950	12.950
Pomacee a palmetta	4,0x2,0	1250	18.250	17.000	15.750
Agrumeto a globo	5,0x5,0	400	9.100	8.500	7.900
Agrumeto a globo	6,0x4,0	416	9.400	8.800	8.150
Agrumeto a globo	5,0x4,0	500	11.000	10.250	9.500
Agrumeto a globo	5,0x3,0	666	14.100	13.100	12.150
Agrumeto intensivo	4,0x3,5	714	12.600	11.750	10.850
Agrumeto intensivo	5,0x2,5	800	13.900	12.950	12.000
Actinidiato a tendone	6,0x4,0	416	13.250	12.500	11.700
Actinidiato a tendone	5,0x4,0	500	15.600	14.700	13.750
Actinidiato a tendone	5,0x3,0	666	20.250	19.000	17.800

Actinidiето a tendone	4,5x2,5	888	26.450	24.800	23.200
Actinidiето a pergoletta	4,5x2,5	888	25.150	23.550	21.950
Actinidiето a pergoletta	5,0x4,0	500	14.900	13.950	13.050
Actinidiето a pergoletta	5,0x3,5	571	16.800	15.750	14.650
Actinidiето a pergoletta	4,5x3,5	634	18.450	17.300	16.100
Oliveto superintensivo	4,0x2,0	1250	9.000	8.550	8.150
Oliveto superintensivo	3,5x2,0	1428	10.000	9.550	9.050
Oliveto superintensivo	4,0x1,5	1666	11.400	10.850	10.300
Oliveto superintensivo	3,5x1,5	1904	12.800	12.200	11.550
Oliveto specializzato e ficheto	6,0x5,0	333	6.650	6.250	5.850
Oliveto specializzato e ficheto	5,0x5,0	400	7.650	7.200	6.750
Oliveto specializzato e ficheto	6,0x5,0	416	7.900	7.400	6.950
Oliveto specializzato e ficheto	5,0x4,0	500	9.150	8.600	8.000
Oliveto specializzato e ficheto	4,0x4,0	625	11.000	10.300	9.650
Castagneto da frutto	7,0x8,0	178	7.250	6.850	6.450
Castagneto da frutto	7,0x5,0	285	10.250	9.650	9.050
Castagneto da frutto	5,0x5,0	400	13.500	12.650	11.800

TABELLA DEI COSTI STANDARD PER INSTALLAZIONI (RETI ANTIGRANDINE, FRANGIVENTO, RECINZIONE)

	Impianto < 0,5 ha	Impianto 0,5 – 2,0 ha	Impianto > 2,0 ha
Rete antigrandine	6.650	6.150	5.650
	Impianto < 300 ml	Impianto 300 – 600 ml	Impianto > 600 ml
Impianto frangivento in rete (Euro/100 ml)	1.450	1.350	1.300
Impianto frangivento vivo (Euro/100 ml)	800	750	700
Impianto di recinzione (Euro/100 ml)	1.150	1.100	1.050

TABELLA DEI COSTI STANDARD PER ATTIVITA' DI POTATURA E REINNESTO

Potatura di riforma o ricostruzione di olivi adulti	22,0	Euro/ pianta
Potatura di riforma o ricostruzione castagneti e noceti	27,0	Euro/ pianta
Reinnesto di olivi	22,1	Euro/ pianta
Reinnesto di agrumi	11,3	Euro/ pianta

12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali. **L'entità del sostegno per gli interventi è del 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato, fino ad un massimo di 20.000,00 euro.**

È previsto la possibilità di richiedere l'erogazione di un anticipo sul contributo richiesto. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che:

- raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A e (A1);

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.1

Macro criteri	Max Punti	Criteri di selezione	Punti
Massimo 70 punti			
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%	5
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale $\geq 20\%$ e $\leq 30\%$	2
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2

		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/ attrezzature /impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targhettizzazione dell'intervento del PSR - PAL) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT	Max 8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	Max 8
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targhettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max 8	da 6.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/8.000 € a 12.000 € in Standard Output	8
		da 12.000 € a 20.000 € in Standard Output	7
		da 20.000 € a 30.000 € in Standard Output	5
		da 30.000 € a 50.000 € in Standard Output	2
		da 50.000 € a 250.000 € in Standard Output	1
Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	Max 6	Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: -- Investimenti nel comparto agrumicolo; - Investimenti nel comparto vitivinicolo; - Investimenti nel comparto olivicolo; - Investimenti nel comparto ortofrutticolo; -- Investimenti in nel comparto ovicaprino, bovina e suino; -- Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti	2

		<p>almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisito di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo 	
		<p>Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisito di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati - Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari - Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento - Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue - Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale 	1
		<p>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniacale, - Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione - Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti 	1

Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: - Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali - Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.)	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C")	Max 14	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	14
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	13
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	11
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 3	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1
Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto (*)	2	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera	2
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice	Max 4	Investimento < a 4 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4

che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente;		Investimento compreso tra 4 e 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criteri aggiuntivi	Max 4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2
Requisiti soggettivi del richiedente (*)	7	Agricoltori Professionali	4
		Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	3

() Questo principio non dovrà concorrere al raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'intervento quale soglia di accesso alle risorse pubbliche.*

TABELLA A1: CRITERI DI PRIORITÀ RELATIVI ALLE FILIERE

I presenti criteri di priorità si applicano al criterio di selezione n. 3 nel caso l'investimento rappresenti almeno il 10% del valore dell'investimento totale del progetto

FILIERA OLIO	MAX 8 punti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Meccanizzazione delle operazioni di raccolta; ➤ Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e che assicurino un minor impatto ambientale dell'olivicoltura; ➤ Interventi che assicurino un'adeguata trasformazione e conservazione del prodotto certificato DOP, IGP, biologico; ➤ Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	4
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconversione varietale nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'olivicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012). 	3

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW 	1
---	---

FILIERA AGRUMI	MAX 8 punti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconversione varietale e realizzazione di nuovi impianti, nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'agrumicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012) utilizzando varietà che rispondono alle esigenze del mercato e garantiscono un ampliamento dei calendari di produzione e commercializzazione. 	4
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzione dei costi di produzione; ➤ Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico; ➤ Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	3
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW 	1

FILIERA ORTOFRUTTA	MAX 8 punti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconversione varietale delle specie poliennali, mediante reimpianto 	4
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase della raccolta; ➤ Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico; ➤ Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	3
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW 	1

FILIERA VITIVINICOLA	MAX 8 punti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla fase di raccolta, in grado di assicurare 	4

il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale; ➤ Interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto in azienda; ➤ Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	
➤ Ammodernamento di cantine già esistenti	3
➤ Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW	1

FILIERA ZOOTECNICA	MAX 8 punti
➤ Realizzazione di impianti e strutture finalizzati alla realizzazione di allevamenti estensivi; ➤ Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione di filiere corte (industrie agrarie, punti vendita); ➤ Incremento della produzione di latte alimentare di alta qualità e di latte alta qualità per le produzioni DOP; ➤ Realizzazione e l'ammodernamento di stalle.	4
➤ Gestione informatica delle fasi di allevamento e sviluppo dell' e-commerce; ➤ Recupero di strutture zootecniche lungo i tratturi della transumanza.	3
➤ Realizzazione di impianti e strutture per la gestione dei reflui; ➤ Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW	1

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizione dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito del PSR della Regione Calabria www.calabriapsr.it/bandi/cartografia

14. TAVOLE DI COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Il divieto di doppio finanziamento tra le operazioni previste nell'ambito dei fondi strutturali

(fondi SIE), già presente nella vecchia programmazione e ribadito con la programmazione 2014-2020, è disciplinato con una serie di disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che, oltre a indicare la definizione del Quadro strategico comune (QSC), specifica che “un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma”

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg. OCM1308/2013 ed il PSR, si riportano in allegato alle Disposizioni Attuative le “**Tavole di correlazione e complementarità**” tra PSR e OCM.

15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La seguente documentazione dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, a pena di esclusione, ai fini dell'accertamento delle condizioni di ammissibilità e della verifica dell'eleggibilità e ragionevolezza della spesa.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizione (**Allegato 1 o Allegato 2 in caso di investimento collettivo**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni;
- 2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**
 - **copia dello statuto vigente** al momento della presentazione della domanda di sostegno, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica.
 - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.
- 3) Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di presentazione di investimenti collettivi;
- 4) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e

di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in **(Allegato 3)**;

- 5) Business Plan redatto secondo il modello di cui in **Allegato 6**. Per le imprese associate e per gli investimenti collettivi il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento.
- 6) Atti progettuali consistenti in:
 - a. elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito del PSR della Regione Calabria www.calabriapsr.it/bandi/cartografia;
 - b. computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.
 - c. relazione tecnica con documentazione fotografica ex ante.
- 7) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.
- 8) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (**Allegato 4**), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al GAL Riviera dei Cedri, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato; - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.

- 9) In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (**Allegato 4**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi al GAL;
- 10) Per le macchine ed attrezzature, preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati, con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
- 11) In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.
- 12) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. Redditi) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.
- 13) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (**Allegato 5**) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio.
- 14) Perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che:
 - ✓ che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto e i valori limite di trasmittanza termica (U_w). Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmi energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.
 - ✓ per gli interventi di adeguamento a norme, che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
 - ✓ che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico);
- 15) dichiarazione che gli interventi di bonifica dall'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
- 16) documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a

dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi. Il brevetto deve riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchinale/attrezzature/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistiche

17) Elenco riepilogativo della documentazione a corredo della domanda.

Il fascicolo di domanda, in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nel Portale SIAN. Eventuale ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce.

All'esito del rilascio, la domanda, unitamente a tutta la documentazione a corredo, dovrà essere trasmessa, con le modalità e la tempistica prevista nel bando e nelle disposizioni procedurali, nell'apposita PEC del GAL.

16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo regionali, nazionali e comunitari effettueranno presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con l'eventuale applicazione di quanto disposto dalla DDG n. 5301 del 29/05/2018.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Il GAL si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o modificare il presente bando, integralmente o in parte per sopraggiunti motivi e esigenze difformi anche di tipo organizzativo. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire al seguente indirizzo mail: galcedri@gmail.com entro e non oltre il quindicesimo giorno dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

ALLEGATO

“Tavole di correlazione e complementarità” tra PSR e OCM

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg. OCM1308/2013 ed il PSR, si riportano di seguito le “Tavole di correlazione e complementarità” tra PSR e OCM:

Settore ortofrutta:

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
<p>I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, fino ad un massimo di contributo di € 250.000,00 con progettualità collettiva.</p>	<p>I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, oltre la soglia di € 250.000,00 di contributo con progettualità collettiva.</p>
<p>I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzature per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate fino ad una soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</p>	<p>I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzature per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate. oltre la soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</p>
<p>Acquisto impianti antigrandine, copertura di serre, tunnel, ecc. e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale. Serre per aziende con estensione massima di mq 5.000 per progetti esclusivamente presentati con l'OCM.</p>	<p>Il PSR finanzia la realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione.</p>
<p>Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione: ➤ Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a</p>	<p>Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione: ➤ Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli</p>

<p>servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua;</p> <p>➤ limitatamente ad aziende, socie dell'OP, di dimensioni < 3 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR, (relativamente alla congruità dei costi si farà riferimento al prezzario regionale ove non prevista norma specifica nei piani operativi delle OP Olivicole).</p>	<p>interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua.</p> <p>Sono ammissibili interventi per aziende, socie dell'OP, di dimensioni superiori a 3 ha</p>
--	--

Settore Olivicoltura

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
<p>Interventi ammessi con l'OCM olio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Operazioni collettive di mantenimento degli oliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono; 2. Iniziative collettive per la protezione delle varietà rustiche e delle varietà a rischio di estinzione; 3. Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione: <ol style="list-style-type: none"> a) Miglioramento dei sistemi di irrigazione e delle tecniche colturali limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni < 2 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR. b) Sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni < 2 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR. c) Miglioramento delle condizioni di coltivazione, di raccolta, di consegna e di magazzinaggio delle olive prima della trasformazione. d) Miglioramento delle condizioni di magazzinaggio dell'olio di oliva e delle olive da tavola, valorizzazione dei residui 	<p>Sono costi ammissibili le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene. <p>Gli investimenti delle singole imprese o aziende agricole, non socie OP, verranno realizzati solo nell'ambito del PSR.</p> <p>Il Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione per le aziende socie di OP con dimensioni > a due ettari verrà realizzato nel PSR.</p> <p>Sono finanziati dal PSR progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), oltre la soglia di 200.000,00 di contributo.</p>

<p>di produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola, miglioramento delle condizioni di imbottigliamento dell'olio di oliva.</p> <p>e) Creazione e miglioramento di laboratori di analisi dell'olio di oliva vergine.</p> <p>f) Investimenti relativi all'utilizzo dei residui colturali, delle acque di vegetazione per fertirrigazione, delle sanse come ammendanti, come compost, come energia, come combustibile nonché come substrato per l'estrazione di composti dotati di attività biologica.</p> <p>Saranno finanziati esclusivamente con l'OCM progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), per un contributo non superiore a € 200.000,00.</p> <p>Non sono ammessi a finanziamento con l'OCM interventi di tipo strutturale.</p>	
---	--

Settore vitivinicolo:

OCM vitivinicola	Comparto vitivinicolo PSR
<p>Impianto, reimpianto e ristrutturazione vigneti</p> <p>Vendemmia in verde</p> <p>Con il programma nazionale si finanzieranno investimenti di e-commerce, laboratori di analisi, punti vendita extra aziendali, botti in legno.</p> <p>Sono ammesse inoltre linee di imbottigliamento per le aziende agricole e comunque fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.</p>	<p>Il Psr finanzia investimenti di trasformazione e stoccaggio</p> <p>Le linee di imbottigliamento sono ammesse solo se a completamento di una linea di trasformazione</p>

Settore dell'apicoltura

OCM apistico	Apicoltura PSR
L'acquisto di sciami ed api regine	L'acquisto delle arnie Gli investimenti finalizzati alla transumanza e all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da associazioni o da aziende e interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola verranno realizzati esclusivamente nell'ambito del PSR